

mo patisca eccesso, o mancanza di calore, i Medici nella orina del malato buttano una goccia d'Olio, la quale se si scioglie, e si sparge per l'orina, conchiudono che abbia gran calore; se all'incontro resta unita, conchiudono il contrario. La Plebe si serve di rimedj semplicissimi: contro il *Megrin* fumano in vece di tabacco scorze secche di melogranato ridotte in polvere con quattro grani di Pepe: contro il dolor di capo odorano un composto di Sal ammoniaco, di calcina, e d'acqua, spremuto in bianca tela: le vertigini cagionate da ristagno di sangue guariscono con vino alterato da quattro granelli d'incenso: alla sordità cagionata da umor freddo rimediano con infondere nell'orecchio una goccia di sugo di limone: disseccano il catarro di testa coll'odore della semenza di comino legata in tela fina: contra il dolor de' denti mettono sul dente offeso del pane col seme di *Stramonio*, che leva tosto il dolore: la polve di corno di Cervo ristagna loro il sangue del naso: contro il mal di petto, e lo sputo di sangue fanno una pituita di *Giraumond*, ch'è una spezie di non so qual frutto, che fanno anche disseccare in forno, e ne beono il sugo: sedano i dolori colici cagionati da ventosità, o umidità con quattro cucchiaj d'acqua calda, nella quale abbia bollito del Pepe, e de' semi di finocchio; pestano ancora del Zenzevero, e dell'aglio insieme, e lo mettono sulla parte del ventre, che duole: fermano la dissenteria col metter in bocca un grano d'aglio arrostito sotto la cenere, dal quale ne fucciano tutto il sugo: col sugo delle foglie de' Cocomeri provocano il vomito,